

Alleviamo le caprette: dalla nascita allo svezzamento (0 - 2 mesi d'età)

Perché è importante

Il periodo dalla nascita allo svezzamento è da considerarsi fondamentale per ottenere una crescita corretta e arrivare alle monte con un peso idoneo e avere i parti entro l'anno di età.

Obiettivi: ottenere una crescita rapida e armonica delle caprette per svezzarle a due mesi ad un peso ≥ 16 kg; abituare precocemente le caprette all'ingestione di alimenti solidi (fieno e concentrati) e a bere acqua, in modo che allo svezzamento il rumine sia funzionale; fare in modo che il passaggio dal latte all'alimentazione solida avvenga in modo non traumatico, senza ripercussioni sulla crescita e sanità.

Pesi di riferimento nascita - svezzamento

- **Peso alla nascita $\geq 3,0$ kg.** Per i nati di alto valore genetico (inseminazione artificiale) si può valutare di allevare anche i soggetti con pesi fino a 2,8 kg;
- **Peso ad un mese di età ≥ 10 kg;**
- **Peso allo svezzamento ≥ 16 kg (circa 2 mesi età);**
- **Incremento ponderale pari a 180 - 200 g/giorno.** Rappresenta l'incremento più elevato rispetto alle altre fasi della crescita. Nella prima settimana di vita gli incrementi sono minori, per aumentare notevolmente nella 2° e 3° settimana e infine stabilizzarsi con una crescita costante. Lo stesso andamento si verifica anche per la capacità di ingestione.

Parametri ambientali e gestionali di riferimento

Parametri	Età 0 - 1 mese	Età 1 - 2 mesi
Superficie lettiera	0,25 m ² /capo (4 capretti/m ²)	0,33 m ² /capo (3 capretti/m ²)
Volume	2 - 4 m ³ /capo	3 - 6 m ³ /capo
Fronte mangiatoia/canaletta latte	25 cm/capo	
Velocità aria	< 0,25 m/s - <i>attenzione alle correnti d'aria dirette</i>	
Ammoniaca	< 5 ppm (assenza di odore)	
Temperature ottimale	primi 5 giorni 13 - 20 °C; in seguito 10 - 18 °C	

L'alimentazione lattea

Come illustrato nelle schede precedenti, le modalità di alimentazione possono essere assai diverse. Di seguito riportiamo alcuni dei modi, più significativi rispetto ad alcune tipologie di allevamento.

- **Sotto la madre solo per la poppata, fino allo svezzamento:** I capretti si alimentano direttamente sotto le madri ma solo per il tempo della poppata (30 minuti/poppata), per 2 volte al giorno, prima di ciascuna mungitura. Per i primi 4 - 5 giorni sono tenuti costantemente sotto le madri, (colostro e latte colostrale), in seguito spostati in box separati limitrofi a quello delle madri per facilitare gli spostamenti. Per i capi da vita i box devono essere attrezzati con mangiatoie, rastrelliere ed abbeverate, per abituarli precocemente all'alimentazione solida. A circa 15 giorni dallo svezzamento si passa da due a un pasto giornaliero.

È una modalità laboriosa, per la movimentazione quotidiana dei capretti. Se ben gestita si possono ottenere degli ottimi incrementi ponderali. È un sistema di allevamento adatto per i piccoli greggi, e ovviamente dove non è necessario fare delle profilassi sanitarie (CAEV, LCA) con separazione immediata delle caprette dalle madri. Importante per la sanità delle caprette è avere dei capi adulti con mammelle sane senza rischi di mastiti per patogeni (Stafilococco coagulasi positivo). È necessario quindi avere delle buone procedure di controllo dello stato sanitario del gregge. Da tener conto anche che con questa modalità di allevamento spesso si crea un *imprinting* negativo verso l'uomo, con animali che rimangono un po' "selvatici" e diffidenti. Inoltre, le ripetute separazioni/ricongiungimenti da/con le madri possono essere causa di stress e nervosismo sia per i capretti che per le madri.

Non è consigliabile tenere i capretti sotto le madri in modo continuativo fino al macello/svezzamento per i seguenti motivi: stress nel gregge, difficoltà di controllo della crescita e di abituare all'alimentazione solida per lo svezzamento, rischio elevato di problemi infiammatori e sanitari alle mammelle, perdita della produzione latte/formaggi.

- **Distribuzione con attrezzature:** Prevede l'allontanamento immediato o entro qualche giorno dei capretti dalle madri, per abituarli velocemente al tipo di distribuzione alimentare scelto: canaletta, secchi multibiberon, allattatrice o lupa (sempre più diffusa).

In sintesi sono possibili le seguenti modalità:

- Sotto la madre solo per qualche giorno (fase colostrale), poi fase latte con secchi multibiberon per tutta la lattazione o per pochi giorni prima della allattatrice;
- Separazione immediata dalla madre con uso del biberon per somministrazione del colostro, per poi passare al multibiberon (latte colostrale per 5-7 giorni) e allattatrice o continuare con il multibiberon fino allo svezzamento. In alternativa si può utilizzare la canaletta previa somministrazione del colostro tramite tazza e non con biberon (dare subito l'abitudine a "bere" e non alla suzione). Bisogna però tenere presente che questa modalità di somministrazione non soddisfa la naturale necessità fisiologica e comportamentale di suzione, può favorire l'ingestione di sorsi troppo grandi (con formazione di coaguli di difficile digestione), e non facilita la chiusura della doccia esofagea (rischio di ristagni di latte indigerito nel rumine). È anche possibile un passaggio graduale dal latte materno al latte artificiale da utilizzare con la allattatrice: somministrare inizialmente il colostro e il latte materno con secchi multibiberon, per poi gradualmente aggiungere latte ricostituito (+ 25% in 4 giorni) e passare all'uso della lupa in 7 - 15 giorni in funzione delle esigenze gestionali;
- La quantità di latte da somministrare (l/capo/giorno): Come esempio, nella tabella seguente si riportano le dosi di polvere di latte al 24% di grassi per ottenere un latte ricostituito al 3,5%.

Periodo	Alimenti	Concentrazione g + 1l acqua	Quantità l/capo/g	N. pasti
1° giorno	Colostro: entro 2 ore 200 ml/capo Colostro: entro 12 ore 200 ml/kg peso vivo (capretto 4 kg = 800 ml colostro)			2
2° - 4° giorno	Latte ricostituito 24% PG - Gr	150 g	1,20 l	3
5° - 7° giorno	Latte ricostituito 24% PG - Gr	170 g	1,40 l	3
2° settimana	Latte ricostituito 24% PG - Gr - Acqua, fieno, concentrati	170 g	1,50 l a disposizione	2
3° - 6° settimana	- Latte ricostituito 24% PG - Gr - Acqua, fieno, concentrati	170 g	2,0 - 2,5 l a disposizione	2
7° settimana	- Latte ricostituito 24% PG - Gr - Acqua, fieno, concentrati	170 g	2,0 l a disposizione	2
8° settimana (2° mese)	- Latte ricostituito 24% PG - Gr - Acqua - Fieno - Concentrati	170 g	1,0 l volontà Min 0,4-0,5 kg/capo/g Min 0,2-0,3 kg/capo/g	2
Svezzamento - 16 kg peso vivo - 60 giorni età				

Le concentrazioni e le quantità indicate possono variare in funzione del prodotto commerciale utilizzato. Le dosi di latte (l/capo/giorno) si riferiscono ad una distribuzione con canalette o secchi multibiberon. Con l'allattatrice (lupa) la distribuzione è a volontà, lo svezzamento sarà di conseguenza drastico, in quanto è impossibile razionare la quantità di latte ricostituito ingerito dai capretti. In questo caso tanto più sarà precoce e abbondante l'ingestione degli alimenti solidi, minore sarà lo stress da svezzamento.

Alimentazione solida

Per i capretti da rimonta è fondamentale mettere a disposizione gli alimenti solidi e l'acqua a partire dalla prima settimana (non oltre le due settimane), per favorire lo sviluppo e la funzionalità del rumine.

- Fieno polifita di 2° taglio foglioso ad elevata appetibilità da rinnovare quotidianamente, per sviluppare rumine e creare una flora microbica;
- Paglia di buona qualità a disposizione in rastrelliere con una funzione autoregolazione per lo sviluppo e il benessere del rumine in formazione. Evitare che sia ingerita paglia direttamente dalla lettiera;
- Concentrato al 18% di proteina grezza, meglio un mangime specifico per capretti o, in alternativa, un mangime lattazione, quello utilizzato dalle madri. In questo caso, se necessario per aumentarne l'appetibilità e abituare velocemente, si può inizialmente cospargerlo con un po' polvere di latte;
- Se nella razione delle adulte è previsto l'utilizzo del mais intero in granella, è utile in questa fase iniziale mettere a disposizione insieme al mangime anche un po' di granella di mais.

ATTENZIONE: gli alimenti e l'acqua di abbeverata devono essere protetti da possibili contaminazioni fecali date dai capretti stessi. Massima igiene degli abbeveratoi e delle mangiatoie.

La sanità

Vedi approfondimento nelle schede precedenti: "Prime cure" e "Colostro e latte". **Altri interventi:**

- Eventuale prima vaccinazione per Pastorellosi e Clostridiosi a partire dalla 1° settimana di età;
- Controllo coccidi a 30 giorni dalla nascita.